

**SEGNALAZIONI** - Elvio Fiorentini (referente Cun): fenomeni ricorrenti osservati in Valtrebbia, ma comunicazioni arrivano anche da altre zone



**Avvistamenti Ufo nel Piacentino**



Sopra, il punto del fiume dove qualche sera fa si è registrato l'avvistamento. A sinistra un recente incontro del Cun

**RIVERGARO** - Una luce, bianca ed intensa, che con un volo a zig zag percorre a qualche metro d'altezza il corso del fiume. Una luce che pulsa, senza mai scomparire, fino a che, giunta ad un'altezza più elevata, altre nove luci, in ordine sparso, le si accodano sulla sua scia e la seguono fino a sparire.

E' quanto avrebbero visto quattro ragazzi piacentini l'altra sera sulle rive del Trebbia, a Rivergaro. Sorpresa, sconcerto, incredulità. Ma il fatto che esistano quattro testimonianze univoche del fatto costituisce per gli esperti un materiale ben più importante e "pesante" che non uno scatto fotografico.

Dell'accaduto il gruppetto di giovani ha riferito immediatamente al Cun (Centro ufologico nazionale) di Piacenza, e in questo caso ad uno dei referenti locali Roberto Facchini. La Valtrebbia si conferma anche stavolta terra speciale quanto ad avvistamenti di fenomeni ufologici, ovvero di oggetti volanti non identificati. Anche se tutto il

## Quattro testimoni: Rivergaro, quelle strane luci sul Trebbia

### Un gruppetto di giovani al Centro ufologico: comparse dal nulla

Piacentino, in questa estate 2012, ha fatto i conti in diverse occasioni con fenomeni sulla cui natura non v'è chiarezza.

La sera di Ferragosto attorno alle 22,30 vengono segnalate al Cun, nella persona del responsabile Elvio Fiorentini (in squadra c'è anche Alberto Negri) luci su San Giorgio Piacentino. Tre luci, paiono, ma per gli esperti del Cun che stanno vagliando testimonianze e foto, sarebbe piuttosto un'unica formazione.

Una segnalazione di avvistamento nei cieli di Piacenza città

per la identica serata di Ferragosto arriva da un altro piacentino direttamente a *Libertà*. Risaliva invece a qualche settimana prima - attorno alla ricorrenza del santo patrono del 4 luglio - un'altra segnalazione a *Libertà* relativa sempre a fenomeni luminosi difficilmente catalogabili osservati nello spazio di cielo sopra piazza Sant'Antonino. «Sembra che effettivamente sia un periodo in cui bisogna guardare in alto in tutti i sensi - esordisce con una battuta Elvio Fiorentino, referente del Cun pia-

centino, esperto e storico di eventi "soprannaturali" o semplicemente misteriosi -. In questo momento ci stiamo concentrando sugli ultimi due avvistamenti, quello di Rivergaro e anche quello di San Giorgio. Quello di qualche sera fa a Rivergaro, osservato sulle rive del Trebbia, all'altezza dell'ex lido, è particolarmente interessante, anche perchè a riferirne sono in quattro. I ragazzi hanno raccontato di essere stati improvvisamente colpiti da questa luce che a bassa quota zigzagava sull'acqua,

inseguita dopo qualche istante da altre 9 luci, che seguivano in ordine sparso. Il fenomeno, sempre secondo la testimonianza dei ragazzi, che verranno riascoltati, sarebbe durato un paio di minuti. Sulle prime, per dare una spiegazione, si era ipotizzato il volo di un elicottero. Ipotesi scartata, per forza di cose: era assente completamente qualsiasi rumore, la luce non proiettava nulla verso il basso, e la velocità del fenomeno a cui i giovani stavano assistendo faceva escludere il movimento di un e-

licottero. Ad ogni modo, luci insolite non confermano sempre tesi di attività extraterrestri: sono prima di tutto un evento anormale. Da parte nostra ci riserviamo di valutare tutti gli elementi senza fretta». All'esame del Cun in queste ore anche l'avvistamento segnalato a San Giorgio la sera di Ferragosto: una formazione di 3 Ufo, o, come propende Fiorentini, «un unico oggetto, come accadde a Phoenix, in Arizona».

**Simona Segalini**  
simona.segalini@liberta.it

### DANNI LIMITATI



I pompieri sul posto (f. Lunini)

### Bruciano sterpaglie vicino al Gargatano

(er. ma) Incendio nel pomeriggio di ieri nella zona del Gargatano. Il rogo si è sviluppato lungo alcuni argini di fianco ad una strada comunale ed ha intaccato anche un terreno. Il tutto per cause ancora in corso di accertamento. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco che ha rapidamente domato le fiamme.

Un altro incendio era improvvisamente divampato a fianco del parcheggio di una discoteca alla periferia della città. Sono andati distrutti tre ettari di sterpaglie. I pompieri hanno dovuto raffreddare una bombola di gas GPL prima di rimuoverla. E' accaduto intorno alle 16. Probabilmente all'origine dell'incendio un mozzicone di sigaretta non spento gettato via da qualche distratto. Ha preso fuoco un'area dove erano stati accatastati materiali edili e diversi rifiuti, circondati da sterpaglie rese secche dal caldo di questi giorni. Sul posto sono accorsi i pompieri con un'autobotte e un altro mezzo di soccorso. In breve i vigili del fuoco sono riusciti a domare il rogo.

## Gran folla alla "Sagra del vino"

### Lugagnano, giornata del ringraziamento agricolo

**LUGAGNANO** - Nata esattamente nella primavera del 1976 a cura del neonato "Centro Giovanile Val Chiavenna" la cui sede ufficiale è della canonica di Chiavenna Rocchetta, una delle più importanti frazioni del Comune di Lugagnano, la "Sagra del vino 2012" avrebbe potuto raggiungere la sua trentaseiesima edizione, ma problemi interni di carattere organizzativo hanno determinato l'annullamento delle edizioni degli ultimi tre anni.

Risorto nei primi mesi di quest'anno e grazie al giovanile entusiasmo, alla dedizione ed agli impegni di un rinnovato direttivo presieduto da Alice Gandolfi e sotto il coordinamento di Pier Luigi Risoli, la trentatreesima "Sagra del vino" ha trovato spazio nell'ultimo fine settimana richiamando nella valle del Chiavenna un'autentica folla di visitatori.

Infatti, all'insegna di una coppa di spumante e di un calice di vino rosso, super affollati sono stati i primi due trattenimenti (negli attrezzati ed ampi parcheggi sono state contate fino a mille auto): quello di venerdì scorso interamente dedicato ai giovani in balli soprattutto moderni, mentre quello di sabato è stato dedicato al revival musicale degli anni '60, '70 e '80. Ma il clou della festa si è avuto ieri con un programma suddiviso in tre tempi. Al mattino con una solenne liturgia dedicata al ringraziamento agricolo, nel pomeriggio con trattenimenti dedicati soprattutto ai bambini e quello serale e che, oltre alla serata gastronomica e danzante, si concluderà con la tradizionale "asta dei vini" (i classici "da-

migianini" messi a disposizione dai produttori locali) il cui ricavato economico sarà destinato al potenziamento della casa protetta di Lugagnano.

Dopo la funzione liturgica officiata nel piccolo tempio dedicato a Sant'Illario, il parroco don Natale Croci ha impartito la tradizionale benedizione alle macchine agricole schierate in un apposito spazio alla presenza di produttori agricoli - vitivinicoli e non - che operano nell'intera Valchiavenna, mentre la civica amministrazione

è stata rappresentata del consigliere delegato Pierluigi Magnelli. Il divertimento pomeridiano (che una volta metteva in campo "alberi della cuccagna" sia verticali che orizzontali tesi su ampie vasche d'acqua, ndr.) ha invece coinvolto soprattutto tanti bambini in un apposito campo giochi ricco di giostrine, di strutture gonfiabili e senza dimenticare una singolare gimcana automobilistica nel corso della quale sono state protagoniste le jeep soprattutto d'epoca.

**Franco Lombardi**



**LUGAGNANO** - La benedizione delle macchine agricole (f. Lombardi)

## Lugagnano, per il centro estivo 2012 chiusura con un soggiorno in montagna

**LUGAGNANO** - Con il soggiorno montano che si è svolto a Santa Giustina di Val Lecca, nota località turistica dell'alta valle del Ceno in comune di Bardi (provincia di Parma), si è concluso il "centro estivo 2012" organizzato dall'amministrazione comunale di Lugagnano in stretta collaborazione con la cooperativa "L'Arco" di Piacenza e che, nel suo complesso e nell'arco di sei settimane, ha visto la partecipazione di 150 ragazzi.

«Si è trattato di una esperienza ludico-educativa - come è stato sottolineato da più parti - che ha inteso ridurre al minimo i costi a carico delle famiglie e quale proseguimento ed anche potenziamento di un già ricco pacchetto di servizi educativi rivolto dalla civica amministrazione a tutte le famiglie lugagnanesi e non solo».



**LUGAGNANO** - Cristian Sileo

quanto riguarda il conclusivo soggiorno a Santa Giustina di Val Lecca che ha avuto la partecipazione di venticinque ragazzi di Lugagnano, di Vernasca, di Castellarquato e di Fiorenzuola e tutti compresi fra i sette e gli undici anni, si è trattato di una vera e propria esperienza

di vita comunitaria che, oltre ai giochi, alle escursioni ed alle "serate insieme", ha coinvolto i giovanissimi partecipanti in attività comuni come la preparazione della colazione, del pranzo e della cena, nonché il riordino delle stanze di alloggio.

L'organizzazione e la gestione del campeggio è stata a cura degli educatori Laura Marchi e Cristian Sileo (che nel corso del soggiorno montano ha avuto la notizia della sua nomina a vice-sindaco del Comune di Lugagnano, ndr), entrambi della cooperativa sociale "L'Arco", con i quali hanno attivamente collaborato i volontari Concetta Trombetta, suor Giacomina, Daniele Molinari, Giulio Garelli, Sara Morni, Beatrice Vespari, Sara Lombardelli e Camilla Morni. «La vita all'aria aperta - è stato confermato -, la montagna

con i boschi, i piccoli torrenti ed i sentieri, il gioco e lo stare assieme sono cose semplici ma affascinanti e, quindi, capaci di entusiasmare i ragazzi che hanno trascorso un po' di giorni in allegria, disintossicandosi da computer, da televisione e da cellulari, riscoprendo il piacere ed il valore del gioco all'aria aperta e della compagnia. La condivisione di ogni aspetto della giornata, delle gioie ed anche delle piccole delusioni, ha infatti creato un clima di unità e di condivisione, sebbene non siano mancate piccole ma sporadiche "arrabbiature". «Certo - ha riconosciuto il sindaco Jonathan Papamarengi nel corso sua visita conclusiva - si tratta di una "piccola parentesi" perché, una volta tornati a casa, per gli stessi ragazzi, tutto tornerà come prima, ma resta il fatto che questo (se pur breve) periodo comunitario rimarrà un ricordo importante nel proprio cammino formativo».